



Delibera della Giunta Regionale n. 794 del 30/12/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA PROCREAZIONE
MEDICALMENTE ASSISTITA.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

- a. il D.L.vo n. 502 del 30.12.1992;
- b. la Legge Regionale n. 32 del 3.11.1994;
- c. il Progetto Obiettivo Materno Infantile;
- d. la legge 19.2.2004, n. 40 recante "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita", che consente il ricorso alla procreazione medicalmente assistita al fine di favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o dalla infertilità umana;

RILEVATO:

- a. che la tutela della salute della donna e la tutela della maternità rientrano tra i compiti precipui del Servizio Sanitario Regionale;
- b. che l'infertilità, intesa come incapacità di concepire e di procreare dopo un anno o più di rapporti sessuali non protetti, e la sterilità, ovvero la condizione fisica a carico di uno o di entrambi i coniugi permanente e tale da non rendere possibile la procreazione, registrano un lieve aumento a livello mondiale, stimato in termini percentuali tra il 10 ed il 20% delle coppie in età riproduttiva;
- c. che nel corso degli anni tale fenomeno ha avuto un'importante ma non completa soluzione con l'adozione di quel complesso di procedure terapeutiche definite come procreazione medicalmente assistita, caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico, da un costo elevato e da una percentuale di successi che diminuisce in modo inversamente proporzionale all'età della donna;
- d. che tali rimedi trovano applicazione in presenza di un residuo di fertilità spontanea della coppia infertile, offrendo la possibilità di gravidanze superiori rispetto al concepimento spontaneo;

RAVVISATA la necessità di supportare l'Area Generale di Coordinamento "Assistenza Sanitaria" nello svolgimento dei seguenti compiti:

1. aggiornare le linee guida regionali in materia;
2. definire i criteri per accedere alle tecniche di PMA;
3. aggiornare i requisiti tecnico-scientifici, organizzativi e di personale delle strutture, i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse ed i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della normativa vigente e sul permanere dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture;
4. elaborare i criteri per l'accreditamento dei Centri di PMA e per l'individuazione dei Centri Prescrittori;
5. individuare i meccanismi per il contenimento della migrazione extra-regionale;
6. istituire il registro regionale dei Centri di PMA;

RITENUTO che a tale supporto possa provvedersi mediante la costituzione di una Commissione di esperti individuati tra docenti universitari e specifiche professionalità operanti nelle strutture ospedaliere;

Propone, e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire la Commissione Regionale per la Procreazione Medicalmente Assistita con il compito di fornire supporto dell'Area Generale di Coordinamento "Assistenza Sanitaria" nelle seguenti attività:

- aggiornare le linee guida regionali in materia;
 - definire i criteri per accedere alle tecniche di PMA;
 - aggiornare i requisiti tecnico-scientifici, organizzativi e di personale delle strutture, i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse ed i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della normativa vigente e sul permanere dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture;
 - elaborare i criteri per l'accreditamento dei Centri di PMA e per l'individuazione dei Centri Prescrittori;
 - individuare i meccanismi per il contenimento della migrazione extra-regionale;
 - istituire il registro regionale dei Centri di PMA;
2. di stabilire che la Commissione è composta da:
- il Coordinatore dell'ACG 20, che la presiede;
 - il Dirigente del Settore Farmaceutico;
 - il Dirigente dell'O.E.R.;
 - tre docenti universitari di ginecologia;
 - tre ginecologi ospedalieri esperti della materia;
 - un docente universitario di medicina legale;
 - un biologo esperto in embriologia;
 - un esperto in genetica;
3. di demandare la nomina dei componenti la predetta Commissione al Presidente della Giunta Regionale;
4. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito;
5. di stabilire altresì che la Commissione potrà avvalersi, a titolo gratuito, della collaborazione di esperti di argomenti specifici;
6. di inviare la presente deliberazione al Settore Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione .